

Repeated Reading Plus (RR+)

Spiegazione operativa delle componenti dell'intervento sulla fluenza di lettura • Calvin et al. (2026)

Il Repeated Reading Plus (RR+), studiato da Calvin et al. (2026), è un intervento sulla fluenza di lettura che combina più procedure: preparazione delle parole difficili, lettura modello, lettura ripetuta ad alta voce con un partner e domande di comprensione.

La caratteristica interessante è che il bambino non viene semplicemente invitato a leggere più volte lo stesso brano. Prima viene preparato, poi ascolta un modello corretto e successivamente si esercita con il supporto di un'altra persona.

Nello studio sono stati coinvolti 68 studenti della scuola secondaria di primo grado, con difficoltà o disturbi della lettura. Il trattamento prevedeva 21 sedute da 15 minuti, tre volte alla settimana per sette settimane.

Protocollo pratico: una seduta di 15 minuti

La seguente è una proposta di traduzione clinica delle componenti dell'intervento, non la riproduzione letterale della procedura sperimentale.

1. Preparazione delle parole multisillabiche — 3 minuti

Prima della lettura, selezioni dal brano alcune parole lunghe o difficili. Le presenti singolarmente e aiuti il bambino a decodificarle correttamente.

Esempio: la parola trasformazione. Mostri la parola intera; se necessario, la suddividi (tra-sfor-ma-zio-ne); il bambino legge le parti e poi la parola completa, ripetendola finché riesce a leggerla correttamente senza ricostruirla ogni volta.

Obiettivo: ridurre il carico di decodifica quando quella parola comparirà nel testo.

2. Modeling: lettura dell'adulto — 2 minuti

Leggi tu il brano ad alta voce, mentre il bambino segue sul testo. Offri un modello accurato, sufficientemente fluente, con pause appropriate alla punteggiatura e intonazione naturale.

Esempio: leggi una frase rispettando le pause, senza scandire artificialmente le singole parole.

Obiettivo: fornire un modello uditivo della lettura del testo, prima della sua esecuzione autonoma.

3. Prima lettura ad alta voce — 2 minuti

Il bambino legge lo stesso brano ad alta voce, mentre tu segui la lettura. Quando commette un errore, puoi fornire la parola corretta e chiedergli di riprendere dalla frase, evitando correzioni prolungate.

Esempio: legge trasformare invece di trasformazione. Tu fornisci la parola corretta e lo inviti a rileggere la frase.

Obiettivo: esercitare una lettura accurata del testo e consolidare la corrispondenza tra sequenza scritta e pronuncia.

4. Rilettura con partner — 4 minuti

Il bambino rilegge il medesimo testo ad alta voce, con il supporto di un compagno o dell'operatore.

Prima rilettura: il bambino legge; il partner ascolta e supporta. Seconda rilettura: il bambino legge di nuovo, cercando maggiore continuità e accuratezza.

Esempio: nella prima lettura si interrompe cinque volte; nella seconda riesce a leggere il testo con due esitazioni.

Non bisogna spingerlo a leggere il più velocemente possibile: la velocità deve svilupparsi insieme all'accuratezza.

Obiettivo: favorire l'automatizzazione attraverso esercizi ripetuti sul medesimo materiale.

5. Domande di comprensione — 2 minuti

Al termine della lettura poni due o tre domande semplici sul testo. Se il brano racconta un esperimento scientifico, ad esempio: «Che cosa voleva scoprire il protagonista?», «Quale esperimento ha realizzato?», «Che cosa è successo alla fine?».

Puoi chiedere al bambino di tornare sul testo per individuare le informazioni.

Obiettivo: mantenere il collegamento tra decodifica e comprensione, evitando che l'esercizio si riduca alla sola velocità.

6. Registrazione dei progressi — 2 minuti

Per monitorare l'andamento, puoi raccogliere: tempo impiegato, numero di errori, parole corrette al minuto ed eventuali esitazioni ricorrenti.

Obiettivo: verificare nel tempo se il bambino legge con maggiore accuratezza e rapidità, includendo periodicamente brani nuovi per valutare la generalizzazione.

Nota metodologica. La suddivisione in sei fasi con questi minutaggi è una proposta di applicazione clinica, non una riproduzione letterale del protocollo sperimentale. Le componenti fondamentali sono documentate nello studio; dettagli operativi e durate delle singole fasi sono esemplificativi.

Come verificare se funziona?

Ecco un esempio di scheda di monitoraggio utilizzabile in trattamento.

Indicatore	Prima rilevazione	Dopo 7 settimane
Parole corrette/minuto	65	82
Errori di lettura	9	4
Domande corrette su 3	2	3

Valori puramente illustrativi, non risultati numerici dello studio.

Il punto metodologico fondamentale è questo: migliorare nella rilettura dello stesso brano non equivale necessariamente a migliorare la capacità generale di lettura. Per questo occorre verificare i progressi anche su brani mai letti prima.

Nello studio di Calvin e colleghi, il Repeated Reading Plus è stato confrontato con la rilettura silenziosa ripetuta. Il gruppo RR+ ha ottenuto miglioramenti significativamente maggiori nella fluenza orale, soprattutto tra gli studenti con abilità iniziali più deboli.

Precisazione clinica importante: lo studio è stato condotto su studenti anglofoni con difficoltà e disturbi di lettura, non esclusivamente su bambini con diagnosi di dislessia. Non possiamo quindi trasferire automaticamente i risultati ai bambini italiani con dislessia evolutiva, anche per le differenze tra le due ortografie.

Riferimento bibliografico

Calvin, K., et al. (2026). The effects of repeated reading interventions on the oral reading fluency of middle school students with reading difficulties and disabilities. *Journal of Learning Disabilities*. DOI indicato nella risposta originale: <https://doi.org/10.1177/00222194251404534>

Nota: i dati bibliografici e i risultati sintetizzati riprendono la risposta precedente; per citazioni scientifiche formali è opportuno verificare il testo integrale dell'articolo.